



Recovery fund, la controproposta dei â??frugaliâ?: â??Solo prestitiâ?. Amendola: â??Documento difensivo e inadattoâ?.

Descrizione

Il documento preparato in vista del collegio dei commissari europei di mercoledì prossimo ribadisce le posizioni tradizionali dei Paesi rigoristi, Olanda e Austria in testa.

SÃ a un fondo di emergenza ma di natura â??temporaneaâ?, massimo due anni. Si insiste sulla necessitÃ di â??riformeâ? e sulla contrarietÃ a â??un forte incremento del bilancio Ueâ?. La replica del ministro degli Affari europei: â??Una recessione cosÃ dura richiede proposte ambiziose e innovative. Serve piÃ¹ coraggioâ?.

Un Recovery Fund basato su â??un approccio prestiti per prestitiâ? e di natura â??temporanea, una tantumâ? con due anni di durata.

A chiederlo sono i Paesi â??frugaliâ?, in una bozza che dettaglia quanto anticipato pochi giorni fa dal cancelliere austriaco **Sebastian Kurz** riguardo al prossimo Quadro finanziario pluriennale Ue 2021-2027. Sono due i punti cruciali della controproposta alternativa a [quella franco-tedesca di un fondo per la ripresa da 500 miliardi che distribuirebbe soldi a titolo di trasferimenti e verrebbe finanziato anche con lâ??emissione di debito da parte della Commissione Ue](#): i â??frugaliâ? dicono no a **contributi a fondo perduto** commisurati ai danni del Covid 19 e no a â??**mutualizzazione** del debito e significativi **incrementi del bilancio Ue**â?. Solo altri prestiti â??a condizioni favorevoliâ?, dunque. Il documento Ã stato preparato in vista del collegio dei commissari europei di mercoledì prossimo, che dovrebbe approvare la proposta della Commissione sul Recovery Plan. Ed Ã stato immediatamente **bocciato** dal ministro per gli Affari europei, **Enzo Amendola**: â??Una recessione cosÃ dura richiede proposte **ambiziose** e **innovative** come il Recovery Fund. A rischio ci sono mercato interno e i suoi benefici per tutti gli europei. Il documento dei paesi â??frugaliâ? Ã **difensivo e inadatto**. Serve piÃ¹ coraggio il **27 maggio** dalla Commissione europeaâ?, si legge in un tweet.

Il non-paper, di due pagine, ribadisce le posizioni tradizionali dei frugali, **Olanda** e **Austria** in testa: â??CiÃ² su cui non possiamo concordare sono strumenti o misure che portino alla **mutualizzazione** del

debito, nonché a significativi incrementi del bilancio Ue», scrivono. Mentre Francia e Germania hanno aperto a 500 miliardi di trasferimenti, i Frugali citano solo «prestiti», in linea con le posizioni che hanno espresso più volte. Non è una chiusura completa, ma una presa di posizione in vista del negoziato, come aveva già fatto capire il premier olandese **Mark Rutte**: il documento premette che «la crisi della Covid-19 colpisce duramente tutti gli Stati membri, socialmente e finanziariamente. È nell'interesse di tutti riportare la crescita in tutti gli Stati membri il più presto possibile. Ciò richiede solidarietà europea e una strategia comune di ripresa».

Il Fondo d'emergenza, si legge ancora nel non-paper, dovrà essere legato a un bilancio Ue «modernizzato» e far da «supplemento al pacchetto senza precedenti da 540 miliardi euro già concordati dal Consiglio europeo» con **Sure, Bei e prestiti del Mes**. Le spese relative al Covid-19 potranno essere coperte dagli Stati membri attraverso «risparmi nel quadro finanziario pluriennale Ue, riprogrammando» le risorse «nelle aree che hanno meno probabilità di contribuire alla ripresa economica. I quattro insistono quindi sulla necessità di «riforme» che permettano agli Stati membri di essere «meglio preparati per la prossima crisi». E fissano altri **paletti** per il Fondo d'emergenza sottolineando tra l'altro che dovrà essere uno strumento «una tantum» con durata massima di due anni.

I fondi, si sottolinea ancora nel documento, dovranno essere usati per sviluppare «ricerca e innovazione», garantire «maggiore resilienza al settore sanitario» e attuare la «transizione verde» e «digitale» al centro anche del Green Deal Ue.

Per tutelare i prestiti da possibili **frodi**, i quattro Paesi del Nord chiedono un «forte coinvolgimento della Corte dei conti europea, dell'Ufficio Ue anti-frode (Olaf) e della Procura europea (Eppo)». «Il nostro obiettivo» conclude il documento «è fornire attraverso il bilancio pluriennale Ue finanziamenti temporanei e mirati nonché offrire prestiti a condizioni favorevoli a chi è stato colpito più duramente dalla crisi».

(Il Fatto Quotidiano)